



Cristiano Puglisi

CRISTIANO PUGLISI

Il consigliere comunale ed ex esponente di Forza Italia Cristiano Puglisi ha proposto la cancellazione della festa della Liberazione: «Il 25 aprile, lungi dall'essere un momento in cui storicizzare i fatti del secondo conflitto mondiale, ne consente invece sempre più spesso la politicizzazione»

LA PROPOSTA LANCIATA DALL'EX CANDIDATO SINDACO «Cancellarlo per tornare a parlare di presente»

ARCORE (frd)Le polemiche sul 25 aprile sbarcano anche in città, ed è botta e risposta tra l'ex consigliere comunale di Forza Italia Cristiano Puglisi (in procinto di passare a Fratelli d'Italia) e il docente universitario ed esponente della civica ImmaginArcore Raffaele Mantegazza. Dopo il feroce dibattito politico che si è consumato a Lentate sul Seveso, a pochi chilometri da Arcore, dove il sindaco Lucia Ferrari ha deciso di annullare le celebrazioni in programma dopodomani, giovedì 25 aprile, anche l'ex forzista Puglisi, attraverso le pagine del suo blog, ha preso posizione, appoggiando la tesi di coloro che vorrebbero eliminare la festa della Liberazione.

Puglisi, nelle sue argomentazioni, ha fatto riferimento al fatto che l'Anpi, negli ultimi giorni, ha portato avanti la battaglia affinché molti Comuni italiani togliessero la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini (conferita durante il ventennio).

«Fascisti. Fascisti ovunque - inizia così l'intervento di Puglisi sul suo blog - Con l'approssimarsi del 25 aprile, come ogni anno, ritorna più minaccioso che mai lo spauracchio in fez e camicia nera. Ovviamente in prima fila a denunciare questo pericolosissimo ritorno di fiamma tricolore (si scherza, suvia...) è l'Anpi. Per non parlare di quel sindaco Pd che, a Cremona, ha vietato una messa di suffragio in onore del duce. O di chi, allarmato, lancia strali contro Giorgia Meloni colpevole di aver candidato alle elezioni europee un propinquo di Benito. Del resto è inutile ripetersi,

su questo blog lo si scriveva un anno fa e non è cambiato assolutamente nulla, il 25 aprile, "lungi dall'essere un momento in cui storicizzare i fatti del secondo conflitto mondiale, ne consente invece sempre più spesso la politicizzazione"». Puglisi dunque accusa la sinistra di aver politicizzato la festa della Liberazione. «Politicizzazione che, non c'è bisogno di dirlo, anche in virtù della tradizionale coincidenza di questa festività con le maggiori tornate elettorali, torna sempre utile per una parte politica, la sinistra, che ultimamente di argomenti da sfruttare a proprio vantaggio ne ha pochini - ha continuato Puglisi - Piaccia o meno, sia politicamente corretto o meno, il fascismo e l'antifascismo vanno strappati dai quotidiani e consegnati ai libri di storia, ai quali appartengono. E allora è forse necessario, dato che è impossibile attenderselo dalla sinistra, che la destra prenda coraggio e, sfruttando il momento di consenso, faccia qualcosa che è davvero utile al Paese: proporre la cancellazione, visto ciò che è divenuto, del 25 aprile dal calendario delle festività. Sì, cancellarlo. Affinché, almeno sotto elezioni, i morti possano finalmente riposare in pace, con i loro errori e le loro buone azioni. Ma, soprattutto, perché la classe dirigente italiana, dopo 74 anni, possa finalmente guardare avanti: Smettendo di discutere di passato e, soprattutto, di sentirsi così esentata dal dover discutere di ciò che è davvero importante per le famiglie italiane e i loro figli: il presente e il futuro».